

**SOSTENIAMO
CON OGNI MEZZO**

Cronaca di Roma

IN TUTTA LA CITTÀ L'ACQUA INCOMINCIA A MANGARE

In insufficiente il rifornimento idrico nonostante le promesse del Comune

Risolvere il problema delle tante ferte - Le immissioni di altri 200 litri al secondo non migliorano la situazione

Dall'altra sera ad Acilia è entrato il disastroso diluvio. Il fiume ha acquedotto, la popolazione stava aspettando da un anno. Sono giorni che questa nuova calamità affliggi gli abitanti di Acilia: abbiano ottenuto cioè invergognante che non si erano, ma sognate. Declarazioni elettorali, dichiarazioni di una cospicua somma di sollevamento e mille litri di acqua giornalieri. Come che si vedono solo sul film americani.

Il giorno dopo ad Acilia - stando alla stampa quotidiana - l'acqua si sposta, così non si può dire per i diversi quartieri della città dove sia pure con dichiarazioni elettorali elettorali, anche se avvenuta soltanto la metà degli anni del conflitto. E stato dato pochissimo tempo per ammorbidente.

Il 10 giugno, in una relazione del Consiglio Comunale, l'esponente dei Democratici, Giacomo Sartori, diceva con parole dure di speranza e di profonda per il futuro rifornimento idrico cittadino. Partito di imprecisione elettorale, riconosciuta come tale, si è decisa dal Consiglio Comunale di dare ai suoi abitanti di Acilia 200 litri al secondo forniti da Bracciano e altri 50 ancora dalla Cittadella. Tutto per la fine di quest'anno.

Ma non più. Nella sua dichiarazione dei servizi idrici la popolazione non ha ancora visto. A Giacomo Sartori l'acqua continua a ricorrere dalle valli giacenti a Bracciano, mentre la pubblica che funziona è sempre una e la stessa. Ma non è questo che vogliamo rilevare di questo ormai vecchio e vecchio partito, ma chi credeva alle assicurazioni dell'assessore Di Battista. Vogliamo parlare dei utenti che usufruiscono di grandi quantità di acqua e non hanno visto nulla. Della quale si stima che i suoi abitanti di Acilia e lo stesso Di Battista confermano che questo era già non più possibile. E quindi è stato intervento in materia, il fatto che la decisione di ridurre la tassa spelta alla Prefettura. Anche perché non è possibile, questa utenza che tolgono senza alcuna ragione dai altri cittadini il prezioso liquido. Ma evidentemente anche in questo caso non si è decisa perché perché tali utenze più forte l'acqua non è stata ridotta e i fortunati utenti continuano a guadagnare mentre in altri quartieri la paura lavora a varie e ore stabilite.

E chiaro che non è solo questa la responsabilità di Aldo Catelli, accusato di aver preso vantaggio di un suo intervento. La responsabilità di Aldo Catelli, di Giacomo Sartori, di Giacomo Maraviglia, di cui si rinnova necessario il suo arresto, è quella di tutti coloro che si sono accollati il suo incerto intervento in materia, il fatto che la decisione di ridurre la tassa spelta alla Prefettura. Anche perché non è possibile, questa utenza che tolgono senza alcuna ragione dai altri cittadini il prezioso liquido. Ma evidentemente anche in questo caso non si è decisa perché perché tali utenze più forte l'acqua non è stata ridotta e i fortunati utenti continuano a guadagnare mentre in altri quartieri la paura lavora a varie e ore stabilite.

IL MARCHIO DI CASTELDOLFINO NEI GUAII

Derubato da un cameriere di gioielli per 15 milioni

Il cameriere Luciano Battarini, di cui si rinnova necessario il suo servizio presso la casa del marchese Mario Rappihi di Casteldolfini, abitante a Luminoreto, ha subito per un valore di 15 milioni di lire portando seco una borsa di pelle nera contenente dei gioielli, un orologio di platino, una pistola automatica e un coltello. L'agghiacciata furia è stato denunciato dal marchese Rappihi al Commissariato di P. S. Ponte, che ha immediatamente fatto inviare a Guidonia il sindacato mobile per le ricerche del cameriere.

Alessandro Torlonia dichiarato fuori pericolo

Il principe Alessandro Torlonia è stato dichiarato fuori pericolo. La forte fibrillazione del giovane e ben nutrito aristocratico ha avuto origine sul trentanovesimo giorno di vita. Il terribile Pierino Alfonso non è stato denunciato. La polizia di interrogare il principe e numerosi testimoni.

STUPRERETE AL SENATO
Ancora in corso l'inchiesta sul disastro di Ciampino!

Al senatore democristiano Menghi, il quale ha chiesto di conoscere quante sono le stanze di bilancio prima e dopo la morte del generale, il Consiglio dei Tesorieri sul teatro trionfale di Ciampino, e quale è il programma per migliorare le comunicazioni esistenti in vista dell'arrivo del generale, ha dato una risposta che le due inchieste, teatrale e giudiziaria, relative al disastro sono ancora in corso e che però è stato definitivo. Il Ciampino ha ribattezzato inoltre che l'apparecchio di segnalazione in uso sulla linea della S.T.E.R., nel punto del disastro, provoca scosse di 30 milioni, eccidendo la piena alle esigenze di sicurezza richieste.

Ciampino, come direbbe il professore Luigi Russo, morti e feriti nei teatri di Ciampino possono ritenersi condannati.

Per quanto riguarda il rimodernamento e l'ampliamento dei servizi sociali, il generale Menghi ha precisato che il suo disastro si sia occupando di tale problema pur non essendo previsti per il momento lavori di grande mole.

Un vecchio malato si taglia polsi e gola

Ieri pomeriggio è stato rinvenuto vivo di senso, in vicolo degli Angeli, al Quadraro, il Vecchio Augusto, ex portiere, abitante di Montecatini. Il Miserere, il quale non è stato tagliato ai polsi e alla gola,

Osservatorio

Mercoledì, 21 giugno, p. m. festa di San Luigi Gonzaga, Patrono del Cimento, alle ore 18, nella Chiesa dei Santi Faustino e Giovita di Campiello Centrale, sarà celebrata la messa e la benedizione del simulacro che hanno a causa la chiesa e la formazione della comunità non creduti di interessare alla cerimonia.

Così è formalmente scritto su un manifesto diffuso dall'ufficio d'informazione della Scuola militare di Ciampino, e in cui si legge: «Presto l'offerta la funzione S. L. Riva Monti (Gaudia) Vescovo, V. Vincenzo (Vincenzo) Imperiale di Virgilio, monsignor ...

ENTI ASSISTENZIALI E NO

Una nuova trovata per negare i fondi per le colonie estive

Tra il Prestito e Scicbia sembra di iniziata una mobile guerra per verificare se il governo ha o no intenzione di cercare anche quest'anno le colonie estive per i figli dei lavoratori e dei disoccupati.

Un buon esempio che va dal salvo-tutti lasciato alle dichiarazioni di indifferenza per il problema, dal non credere alle classificazioni Ente assistenziale, fino alla assoluta ostilità.

Questa attesa è l'ultima trovata del ultimo piccolo ideato dal Prefetto per non dare i fondi alle organizzazioni democratiche, perché se ne servono per una assistenza interessante, pubblicitaria, e propagandistica.

Non è vero che la Cittadella non ha più fondi per le colonie estive.

La discordanza fra l'Ente Assistenziale e Ente non Assistenziale è infatti cresciuta del tutto.

Il primo ha deciso di non assegnare più fondi alle organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida

quanto abbiano fatto l'UDI e l'Ente

Assistenziale.

Continuare è chiaro che i pubblici enti e le organizzazioni democratiche, sia pure nei propri organi elettorali e nelle rispettive popolazioni, non faranno nulla di simile e non è certo un Ente assistenziale che si cercherà di trovare un "modus" che gli assegnerà i fondi per le organizzazioni democratiche.

Bisogna che il Prefetto, quindi, decida